



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“A. GRAMSCI - J. M. KEYNES”

INDIRIZZI: TECNOLOGICO C.A.T. - ECONOMICO TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LS SCIENZE APPLICATE – LS IND. SPORTIVO
Codice Meccanografico POIS00200L

Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice IS0012



CIRCOLARE N. 119

Prato, 20/11/2023

Alle studentesse e agli studenti
Ai docenti
Ai referenti di plesso proff. CIROCCO, ALLORI
Alla DSGA
Alla Biblioteca

OGGETTO: Prestito bibliotecario e progetto “*biblioteca fuori di sé*”

Nel corrente anno scolastico la biblioteca si è dotata di un regolamento per il prestito bibliotecario. L'alto numero di classi e studenti richiede che ci sia una regolamentazione anche negli accessi al prestito. Per tale motivo, in ogni classe dovrà essere nominato un bibliotecario. La funzione potrà essere periodica o annuale secondo le scelte degli studenti di classe.

I bibliotecari di classe dovranno essere comunicati, a cura delle studentesse e degli studenti, alla biblioteca che provvederà a renderli noti sulla **bacheca posta all'ingresso della scuola e ad aggiornare l'elenco periodicamente**.

Inoltre, su iniziativa delle studentesse e degli studenti stessi, il prestito potrà essere effettuato ai piani della scuola portando direttamente il materiale nelle classi. Per tale attività si invia a rivolgersi alla biblioteca (biblioteca@istitutogk.it)

Si allega un appello presentato dagli studenti per condividere gli spazi della biblioteca e poter rendere accessibile il materiale a più persone possibili.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Stefano Pollini



ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE

“A. GRAMSCI - J. M. KEYNES”

INDIRIZZI: TECNOLOGICO C.A.T. - ECONOMICO TURISMO
LICEO SCIENTIFICO – LS SCIENZE APPLICATE – LS IND. SPORTIVO
Codice Meccanografico POIS00200L

Agenzia Formativa accreditata presso la Regione Toscana – Codice IS0012



Biblioteca fuori di sé

La nostra cara vecchia biblioteca è sempre sulle bocche di tutti. C'è una continua corsa per prenotarla, per riuscire ad utilizzarla come tramite e sfuggire alle solite aule, dove le ore di lezione sono noiose a prescindere.

Tuttavia accade sempre più raramente che qualcuno si fermi per prendersi cura di questo ambiente. Al massimo ciò che accade è che si propongano degli studenti disperati volendo evitare di fare lezione. Temo che questo sia un problema generalizzato tra noi studenti, che non siamo più in grado di apprezzare il patrimonio che ci è stato affidato.

La biblioteca viene vista esclusivamente come luogo di studio, di silenzio, di concentrazione, e come tale la sentiamo spingerci verso una standardizzazione, un'alienazione verso la conformità assoluta nella ricerca della conoscenza perfetta.

La maggioranza si perde invece la familiarità di questo ambiente, la serenità e la gioia delle mille iniziative che prendono vita al suo interno. Proprio in questi momenti è il luogo ideale per imparare non solo le discipline scolastiche, ma più in generale a vivere. Si ha la possibilità di scoprire e riscoprire sé stessi, i propri gusti, le proprie passioni. Si trovano innumerevoli occasioni ed opportunità di crescita, sviluppo, riflessione, ecc.

È doveroso notare però che lo spazio non è sufficiente ad accogliere per intero gli studenti della scuola. È necessario quindi che chi è consapevole di questa ricchezza (gli studenti come anche il personale) si renda testimone e portatore di ciò che la biblioteca rappresenta, così da portarla al di fuori del luogo fisico in cui si colloca, diffondendola nell'istituto, per i corridoi e per le aule, in modo da rendere migliore, più avvincente ed esilarante l'esperienza nostra e di chi ci lavora.